

I bianconeri eliminati dalla Coppa dei campioni dopo i tempi supplementari (0-2)

Il sogno della Juventus sfuma dopo 116' La finale opporrà il Bruges al Liverpool

Bella partita degli italiani — Espulso Gentile nel secondo tempo supplementare — Nel finale negato un rigore ai bianconeri

COPPA DEI CAMPIONI

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	FINALISTE
Juventus (Italia)-Bruges (Belgio)	1-0	0-2	Bruges
Borussia M. (RFT)-Liverpool (Inghilterra)	2-1	0-3	Liverpool

● DETENTORE: Liverpool ● FINALE: 10 maggio a Londra

COPPA DELLE COPPE

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	FINALISTE
Dinamo Mosca (URSS)-Austria Vienna (Austria)	2-1	4-5	A. Vienna
Twente Enschede (Olanda)-Anderlecht (Belgio)	0-1	0-2	Anderlecht

● DETENTORE: Amburgo ● FINALE: 3 maggio a Parigi

COPPA DELL'UEFA

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	FINALISTE
Grasshoppers (Svizzera)-Bastia (Francia)	3-2	0-1	Bastia
PSV Eindhoven (Olanda)-Barcellona (Spagna)	3-0	1-3	PSV, Eind.

● DETENTORE: Juventus ● FINALE: 26 aprile e 9 maggio

BRUGES: Jensen; Bastjens, Krieger; Leekens, Volders, Cools; Vandereycken, Simons, Lambert, Verheek, Soerensen.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabriani, Gentile, Spinosi, Scirea; Causio, Tardelli, Fanna, Benetti, Bettega.

ARBITRO: Eriksson (Svezia). RETI: nel primo tempo al 3' Bastjens. Nel secondo tempo supplementare all'11' Vandereycken.

NOTE: Nel Bruges al 46' è entrato Maes al posto di Lambert; al 73' Gagne al posto di Leekens. Nella Juve nel tempo supplementare sono entrati Furino e Boninsegna al posto di Tardelli e Fanna.

Dal nostro inviato

BRUGES — La Juve non ce l'ha fatta. Dopo 116' di partita, la Juventus ha visto sfumare il sogno della finale di Montecarlo. A Wembley per la finale non ci va più, la Coppa dei Campioni resta per lei tabù. Il Bruges l'ha battuto per 2-0 allo scadere del secondo tempo supplementare.

re e un po' se vogliamo può imprecare alla jella, se si considera che per due terzi almeno dei 120 ha tenuto in mano le redini del match e che occasionalmente da rete non ne sono mancate, e un po' alla sua non sicuramente esaltante prestazione, faticata per di più da qualche grosso errore di formazione e di impostazione, quale quello di aver voluto insistere su Tardelli, per esempio, che non è mai stato di sotto del suo standard e su qualche altra pedina chiaramente fuori forma. O quello di aver escluso un certo punto Fanna, autore fin lì di un match più che dignitoso. Certo, che il rammarico adesso è doppio, per quanto il Bruges non è davvero apparso un grosso avversario, anzi, diremmo. E comunque ecco ora la lunga storia di quella partita.

La giornata è terribile, no: freddo, vento, pioggia, e, fino a quando i giocatori, il sogno del match, neve fitta come in pieno inverno. La gente di qui però deve essersi evidentemente abituata ad accorgerla senza preoccupazioni, con abbondante anticipo a gremire lo stadio. Questo, una costruzione moderna che è sorta sulle fondamenta di un vecchio impianto.

Due tifosi con vessilli bianconeri fanno polemico cartello sul prato, ma la polizia belga, inflessibile, interviene a raffreddare il loro entusiasmo. I sostenitori della Juve, per la gran parte lavoratori qui emigrati, si sono raggruppati in una folla di tribuna e fanno colorata e chiacchiosa. Gli applausi non finiscono, ovviamente, quando entrano in campo i bianconeri, nella occasione col solito completo blu mare di tante trasferte, per la rituale scambiale di riscaldamento. Nessuna grossa novità all'annuncio delle formazioni. Trapattini ha risposto in quella italiana, il dubbio Fanna-Boninsegna schierando il primo, e Hapnel ha preferito Verheek a Sanders in quella belga.

I preamboli sono brevi, si comincia in buon orario. Al Bruges, in tenuta bianca, il capitano è stato il belga, il capitano della Juve, in tenuta bianca, il capitano è stato il belga, il capitano della Juve, in tenuta bianca, il capitano è stato il belga.

Mitropa Cup

Il Perugia batte lo Spartak Brno (1-0)

PERUGIA — Con un discutibile rigore realizzato da Bagnoli, la Lazio ha battuto lo Spartak di Brno per 1-0 nel quadro della Mitropa Cup. Con questo successo, la Lazio potrebbe entrare nella finalissima se il 15 aprile batterà il Partizan di Belgrado.

cross da sinistra di Cabriani. Benetti devia sul fondo una pallonata, un bel tiro di Gentile sul fondo di una spalla, al 5', e tre minuti dopo, l'espulsione dello stesso Gentile per una seconda, scotea ammonizione. La Juve adesso si arrocca, il pubblico e un vultoso e la squadra, al 10', lo ripaga con un gol che la porterà a Wembley per la finalissima col Liverpool (gli inglesi hanno battuto i tedeschi del Borussia 3-0). Goerensen sulla sinistra sfugge a Scirea e centra rasoterra, Vandereycken irrompe da gran carriera e Zoff deve arrendersi. E con questo gol il Bruges praticamente si guadagna la finale della Coppa dei Campioni, anche se negli istanti di gioco seguenti, in un disperato arrembaggio, Boninsegna riceve un pallone al limite dell'area di rigore, tocca quindi a Cabriani che però al momento del tiro viene sbattuto a terra da un difensore belga senza tanti complimenti. Potrebbe essere rigore, ma l'arbitro non è di questo parere, e ritiene tutto regolare.

Nel secondo Trapattini presenta Boninsegna, evidente-

Bruno Panzera

Il Brasile prova gli schemi per l'Argentina

Stasera a San Siro contro l'Inter

Dalla nostra redazione

MILANO — Claudio Coutinho, ex pallavolista di valore, edotore in educazione fisica, teorico di tattica calcistica, ha firmato il suo cartoncino a Milano. Stasera con la nazionale brasiliana affronterà l'amichevole dell'Inter di Berlusconi. Roselli contro Zico. C'è attesa attorno all'avvenimento, la previsione dei biglietti procede ottimisticamente, si attende un robusto successo.

Il Brasile ha un suo fascino, i suoi giocatori fanno del calcio un'arte, i suoi precedenti storici si aggiungono alla leggenda. Oggi Coutinho è impegnato in una approssimativa opera di revisione tattica e di analisi critica. Le «tournee» europee dovrebbero dunque costituire nelle interviste, la cartina di tornasole di tutto un intenso lavoro di programmazione. In Argentina il Brasile avrà la solita ottima zuppa con schemi e idee assenti al calcio totale.

Ripassando alla moviola gli impegni più recenti di questo viaggio attraverso il Mercato Comune, Coutinho tradisce un buio che è di soddisfazione e di compimento. «Soprattutto ad Amburgo», dice, «i ragazzi hanno trovato la continuità. Dunque posso affermare che i problemi di ritmo non esistono. Il "footbal" è tutto campo, il "footbal" è

bale, proprio quello che piace a me, sta entrando nelle menti e nelle abitudini della squadra. Oggi con l'Inter, comunque, verificheremo». Coutinho nega pure che questo Brasile, duro e possente in difesa, artistico e proficiente in centrocampo, sotto la manovra di un'area capace di sfondare la resistenza nemica. «Non abbiamo problemi di gol», dice, «Reinaldo e Nunes sono due grossi personaggi in area di rigore. Credetemi sulla parola». Contro l'Inter, parte Nunes ma il sergente Coutinho giura che si tratta di scelta tattica. Nessuna discriminazione nei confronti del ventiduenne Reinaldo che a Perugia spazza una lancia in un «doppio» e un «tripla» K.O. in quindici minuti. Si spera, si sa, stasera, non «venga».

Stasera, dunque, l'Inter sfugge con lucidi d'attacco e luminaria settanta. Coutinho, Roselli non si preoccupa di subire, gustosamente Prometeo spettacolo a qualche esponente. Se che le gesta all'Inter a San Siro per il Brasile e quindi si adegua.

La partita avrà inizio alle 21.

a. co.

Nell'altra semifinale battuti i tedeschi

Inglese travolgente e Borussia k.o. (3-0)

Nell'incontro di andata il Liverpool aveva perso per 2-1

LIVERPOOL: Clemence; Neal, Smith; Thompson, Kennedy, Hughes; Dalglish, Cassey, Helgway, McDermott, Souness.

BORUSSIA: Kleff; Vogts, Hannes; Witkamp, Bonhof, Wohlers; Del Hage, Wimmer, Nielsen, Kulik, Heynckes.

ARBITRO: Palotai (Ungheria).

MARCATORI: nel 1. tempo Kennedy al 6', Dalglish, al 26'; nel 2. tempo Case, al 54'.

Nostro servizio

LIVERPOOL — Liverpool squadra di coppa. Sconfitta all'andata per 1-2, la formazione inglese detentrici del trofeo, ha rifilato ai tedeschi del Borussia Moenchengladbach tre gol nel confronto di ritorno e si è così qualificata per la finale della coppa dei campioni del 10 maggio prossimo a Wembley contro i belgi del Bruges che hanno strappato la promozione alla Juventus.

Il Liverpool, che nella finale dello scorso anno a Roma

aveva battuto proprio il Borussia per 3-1, ha dato un'enfatica dimostrazione di efficienza, ritmo e solidità. Come loro abitudine, gli inglesi hanno aggredito dall'inizio gli avversari schiacciandoli nella loro metà campo. I tedeschi hanno impostato una partita difensiva cercando di contenere le sfortune dei rivali che, incitati dai 52 mila spettatori (incasso record di 125 mila sterline pari a 200 milioni di lire), hanno condotto a gioco a ritmo sostenuto. Il Liverpool, peraltro, è stato premiato dopo soli 6' quando Ray Kennedy, raccogliendo di testa un traverso da destra di Dalglish, ha battuto Kleff all'incrocio dei pali. Sbloccato il risultato (al Liverpool per passare il turno sarebbe bastato l'uno a zero), gli inglesi non hanno rallentato e al 35' hanno raddoppiato con un scoccato di Dalglish che ha battuto il portiere tedesco con un sinistro. Il terzo gol è stato poi messo a segno al 54' da Jimmy Case con un bel tiro da quindici metri.

j. v.

Nel torneo di Montecarlo per 6-3, 6-3

Panatta in due set elimina Occhipinti

Fuori Bertolucci e Zugarelli sconfitti da Gerulaitis e Nastase

MONTECARLO — «Giornata no» per i tennisti italiani impegnati nel torneo WCT di Montecarlo: in una volta sola sono infatti usciti di scena Bertolucci, Zugarelli e Occhipinti.

La stessa qualificazione di Adriano Panatta al quarti di finale è resa amara dalla considerazione che essa è costata l'eliminazione di Occhipinti, uscito battuto per la seconda volta nel giro di qualche settimana — col punteggio di 6/3, 6/3.

Bertolucci invece ha dovuto dare via libera al forte Vitas Gerulaitis: aggiudicatosi il primo set per 6/1, lo americano si è forse concentrato un po' nel prosieguo dell'incontro, cosicché nel secondo set ha dovuto impegnarsi a fondo per aver ragione del tenace avversario. Il punteggio finale è stato di 6/1, 7/6 per Gerulaitis. Più netto il successo del rumeno Iliu Nastase su Toniolo Zugarelli, eliminato per 6/1, 6/3.

Quanti qualificati per i quarti anche lo spagnolo Manuel Orantes, 6/1, 6/1 al poco Wojtek Fibak, e il ce-

coslovacco Tomas Smid che ha avuto ragione dell'australiano Kim Warwick per 6/4, 6/3.

Nel rimanente incontri del primo turno, il n. 1 argentino Guillermo Vilas ha battuto il ceco Jan Kodes 6/4, 7/5, mentre il messicano Raul Ramirez ha superato il tedesco occidentale Ullrich Passer per 6/3, 6/3.

Patrick Proisy ha eliminato il rumeno Ion Tiriac (allena-tore di Vilas) 6/4, 6/2.

L'«indiscrezione» proveniente da Napoli accenna ad un contratto di 100 milioni

Lazio: Castagner maggiore candidato Ugoletti: sano anche per il «Celio»

Il giallorosso, ritirato oggi gli ultimi esami, riprenderà nel pomeriggio ad allenarsi

Gand-Wevelgem: Moser soltanto terzo

Il freddo costringe Saronni al ritiro

Su 184 corridori ne sono arrivati quaranta

WEVELGEM — Il belga Ferdi Van Den Haute si è ritirato per il freddo da Gand-Wevelgem. Al secondo posto, con un distacco di oltre due minuti, è arrivato il belga Walter Planckaert che ha preceduto Francesco Moser. Quarto, con lo stesso tempo di Planckaert, è giunto l'olandese Jan Raai; quinto, a 1'15", il belga Ludo Peeters davanti al connazionale Roger De Vlaeminck.

Il maltempo ha costretto una cinquantina di corridori al ritiro. Tra questi anche Giuseppe Saronni indicato insieme al tedesco Thureau ed all'olandese Maertens.

Pesola non paga le tasse: il pretore gli sequestra parte dello stipendio

BOLOGNA — Il pretore De Robertis ha disposto il sequestro di un quinto dello stipendio dell'allenatore del Bologna Bruno Pesola. Il provvedimento del magistrato si riferisce a tasse non pagate dal «Petisco» nel periodo in cui allenava il Napoli e la Fiorentina. Secondo gli accertamenti del tribunale, Pesola percepirebbe un stipendio di 25 milioni per l'attuale stagione agonistica (accertamento che probabilmente non si estende ai premi collegati col rendimento della squadra e la permanenza dei rossoblu che lotta per la serie A) mentre le tasse arretrate ammonterebbero a circa 50 milioni.

oltre che a Moser tra i favoriti. Van Den Haute ha 25 anni ed è da tre professionista. Fa parte della «Marc-Zeppentrale-Superia» che annovera anche i belgi, Patrick Sercu ed Herman Van Springel. Il vincitore è stato l'184 corridori che hanno preso il via a Gand con una temperatura di zero gradi, ricorrendo a lungo questa edizione della corsa flagellata dal maltempo.

La corsa si è risolta negli ultimi chilometri mentre un temporale che manda la pioggia sui corridori irrende l'azione. Nel tratto tra Ypres e Wevelgem, a 25 chilometri dall'arrivo, Van Den Haute è riuscito a sganciarsi da un plotone comprendente i mitici, lasciando soltanto il traguardo con un margine di oltre un minuto.

Alle sue spalle un terzetto composto da Planckaert, Moser e Raai che si sono classificati nell'ordine: Moser a 2'17", Moser a 2'18", Raai a 2'19". Maertens e Pollentier, indubbiamente il vincitore, così come gli altri 184 corridori che hanno preso il via a Gand con una temperatura di zero gradi, ricorrendo a lungo questa edizione della corsa flagellata dal maltempo.

L'ordine d'arrivo

1) Van Den Haute (Bel) 245 Km. in 6'24"; 2) Planckaert (Bel) a 1'05"; 3) Moser (Italia) a 1'15"; 4) Raai (Oli) s.t.; 5) Peeters (Bel) a 1'15"; 6) De Vlaeminck (Bel) s.t.; 7) Van Linden (Bel) a 2'17"; 8) De Witte (Bel) s.t.; 9) Maertens (Bel) s.t.; 10) Pollentier (Bel) s.t.

Severo il giudice sportivo con il Perugia

Due giornate a Biondi e Nappi

MILANO — Lavoro straordinario per il giudice sportivo della Lega calcio. Ben dieci giocatori sono stati squalificati in serie A e in serie B.

Nella massima divisione hanno ovviamente pagato duro le proprie intemperanze i perugini Biondi e Nappi che sono stati squalificati per due giornate ciascuno. Una giornata soltanto invece all'altro «grillo» Amenta. Un turno di squalifica inoltre è stato inflitto a Baresi (Inter), Benetti (Juventus), Cresci e Paris (Bologna), Della Marina (Fiorentina), Negri (Verona) e Augusto Scala (Atalanta).

Per quanto riguarda gli allenatori, Chiappella è stato multato di

manager, Lino Raule direttore generale (e successivamente consigliere delegato), Nando Vona con una maggiore sfera di competenza. L'attuale CD verrà sciolto, e ne sarà varato uno più ristretto. Campagna acquisti ridotta all'osso, con valorizzazione di alcuni giovani del vivaio (vedi De Stefanis, Auzzo, Ferretti ecc.). Ora spetta alla Lazio scendere in campo: «indiscrezione» la nostra o verità?

Per quanto riguarda Ugoletti, il giocatore della Roma riconosciuto idoneo all'attività sportiva dal cardiologo che l'ha sottoposto ad «ecocardiogramma», l'ultimo ritrovato della scienza, anche i medici del «Celio» hanno sciolto le riserve. Il giocatore ritirerà l'esito degli ultimi esami complementari, dopo di che nel pomeriggio riprenderà gli allenamenti. La felice conclusione della vicenda non può che farci piacere.

ROMA — Entrata a far parte della tradizione del Gran Premio della Liberazione, l'Atletica leggera sviluppa anche quest'anno un grande momento di partecipazione genuina e popolare.

La diversa articolazione delle specialità che vanno dai 60 metri piani alla maratona, passando per il salto in alto, il lancio del peso e la palla, dà la possibilità di scegliere a tutti una larga scelta e una possibilità di partecipazione attenta e viva. Il maestro delle gare, semplice e suggestivo, concentrato nell'immenso verde che circonda lo stadio delle Terme di Caracalla, dà la possibilità a tutti di essere, almeno per un giorno, prima protagonisti e poi spettatori.

È un vero spettacolo nello spettacolo osservare, per esempio, la semplicità e il perfetto stile con il quale giovanissimi bambini e bambini di 8-10 anni affrontano l'astice della palla in alto interpretando il «centrale» o il più moderno «fosbury». Lo scorso anno proprio questa specialità, resa ancor più popolare dal successo della simpatica e bionda Simoni, fece registrare una partecipazione così vasta che le gare, iniziate alle 8 del mattino, finirono a pomeriggio inoltrato. Né la velocità ha meno fascino per i giovani che devono, in una mancata di secondi, verificare le proprie capacità di sprinter. Anche in questo caso «batterie» a non finire, grande entusiasmo e perché non, tifo a più non posso, di quello «ruspante» e genuino. Scuole, società sportive, club, aziende, garantiscono non solo una larga partecipazione alle gare, ma anche la entusiastica presenza di genitori, amici e parenti dei protagonisti. Molti di loro, cioè dei genitori, razzeggeranno la mattina nella maratona (dieci chilometri, che si svolgerà sulle strade che circondano lo stadio delle Terme per poi nel pomeriggio applaudire i ciclisti e i finalisti delle gare in pista. Tutto il «meeting» di atletica leggera, organizzato dall'UISP Roma, si svolge con il contributo fattivo della Federazione Italiana di Atletica Leggera e della Lega Atletica Regionale e Nazionale. E anche questo un segno positivo che permetterà a tutte le società sportive di poter liberamente partecipare. Ed è anche ciò che si augurano gli organizzatori che per il quarto anno consecutivo organizzano questa grande giornata per l'atletica leggera romana.

Claudio Ajudi

Il programma

● DOMENICA 23 APRILE: stadio delle Terme (qualificazioni). ● MARTEDÌ 25 APRILE: stadio delle Terme. ● CAT. RAGAZZE «C» (nati 1965 e seg.): mt. 60. ● CAT. RAGAZZE «B» (nati 1966-67): mt. 80-100. ● CAT. RAGAZZE «A» (nati nel 1964-65): mt. 80-100-1200, alto, lungo, peso kg. 4. ● CAT. RAGAZZE «C» (nate nel 1966 e seg.): mt. 60. ● CAT. RAGAZZE «B» (nate nel 1966-67): mt. 60-80. ● CAT. RAGAZZE «A» (nate nel 1964-65): mt. 80-1000, alto, lungo. Ciascun concorrente potrà partecipare a una sola gara. ● MARATONA KM. 10, 40, 50, 100, 150, 200, 250, 300, 350, 400, 450, 500, 550, 600, 650, 700, 750, 800, 850, 900, 950, 1000, 1050, 1100, 1150, 1200, 1250, 1300, 1350, 1400, 1450, 1500, 1550, 1600, 1650, 1700, 1750, 1800, 1850, 1900, 1950, 2000. ● NELLA FOTO IN ALTO un momento della gara dello scorso anno

Sportflash

● CALCIO — Johan Neeskens rischia di saltare i «mondiali» di calcio a causa di un infortunio ad un ginocchio. Si teme addirittura che si tratti di menisco. Ad ogni modo il giocatore, che milita nel Barcellona, ha dichiarato che se entro le due prossime settimane la sua situazione non migliorerà, comunicherà al d.t. olandese il suo forzato forfait.

● CALCIO — Nel corso di una partita amichevole (ma non troppo a causa di molte intemperanze sugli spalti) il Perù ha battuto il Messico per 1-0. L'incontro si è svolto a Los Angeles.

● TENNIS — Paolo Bertolucci e Antonio Zugarelli sono stati eliminati dal torneo di Montecarlo rispettivamente da Gerulaitis (6-1, 7-6) e da Nastase (6-1, 6-3).

● PALLACANESTRO — Il Giappone ha battuto la Cina per 89-87.

in un incontro svolto a Kanazawa. È il secondo successo nipponico nella serie dei match disputati (la Cina si è aggiudicati gli altri quattro).

● GIOCHI ASIATICI — L'India ha rinunciato all'organizzazione dei Giochi asiatici del 1982 perché non è in grado di allentare le spese (18 miliardi di lire).

● CALCIO — Il 19 aprile si disputerà a Stoccolma un incontro amichevole tra la Svezia e la RFT nel quadro della preparazione dei mondiali.

● CICLISMO — Si svolgeranno i «Giochi di Montecarlo» di Bassano del Grappa dall'11 al 15 luglio. I campionati italiani assoluti di ciclismo si svolgono.

sorrisi e canzoni

TV

Arriva in TV il primo del settimo anno

L'affascinante storia di Superman

sorrisi e canzoni

TV

Con Mike Bongiorno al Polo Nord

e in regalo:

La canzone dell'A alla Z in questo numero la terza puntata

C

come Cantautori

8 pagine da staccare e raccogliere in enciclopedia, i testi delle loro canzoni più note

TV Sorrisi e Canzoni il settimanale tuffocolorato con i programmi completi delle TV italiane, straniere e di tutte le antenne locali zona per zona